REGIONE LAZIO

ASSESSORATO AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

AREA DECENTRATA AGRICOLTURA DI _____

Regolamento (UE) N. 1305/2013, art. 19

MISURA 06

"Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"

SOTTOMISURA 6.1

"Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"

TIPOLOGIA DI OPERAZIONE 6.1.1.

"Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"

Bando pubblico Det. Dirigenziale n. G03872 del 18/4/2016 (testo consolidato DD n 15352 del 19/12/2016)

PROVVEDIMENTO DI CONCESSIONE DEGLI AIUTI N. _____ DEL ___/ ___/_____

Giovane agricoltore _____

in qualità di "capo unico" dell'azienda [1] _____

Codice CUAA: _____

Codice domanda di sostegno n. _____ presentata (rilasciata informaticamente) il ___ /__ / ____ [2]

Domanda inserita nella lista di perfezionamento SI NO

Codice Unico di Progetto (CUP):_____

CODICE RNA-COR _____(*se pertinente*)

Premio ammesso: 70.000,00 euro

Premio concesso: 70.000,00 euro

[1] In caso in cui l'insediamento del giovane agricoltore avviene in una ditta individuale ripetere il nominativo del giovane agricoltore, mentre in caso di insediamenti in società indicare la "ragione sociale" della stessa

[2] Nel caso di domande inserite nelle "LISTE DI PERFERZIONAMENTO" riportare la data del rilascio informatico anche se successiva alla scadenza stabilita dal bando pubblico

IL DIRIGENTE

DATO ATTO

- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 147 del 05/04/2016 e successive mm. e ii, pubblicata sul Sup. Ord. N. 62 al BURL n. 21 del 07/06/08 ss. mm. e ii. sono state approvate le *"Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative generali";*

- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 133 del 28/03/2017 si è provveduto ad approvare il "Recepimento del D.M. 25 gennaio 2017, n. 2490, relativo alla "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Disposizioni regionali di attuazione per le misure "a investimento";

- con Determinazione dirigenziale n. G16774 del 5/12/2017, è stato definito il sistema delle "riduzioni" ed "esclusioni" da applicarsi in caso di mancato adempimento a impegni e obblighi relativi alla Misura/Sottomisura/Tipologia di operazione 6.1.1 *"Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"*

- con le Determinazioni Dirigenziali n. G03831 del 15/04/2016 e n. G04375 del 29/04/2016 sono state definiti, rispettivamente, i criteri ed i principi per la definizione delle spese ammissibili ed i prezzari di riferimento per le verifiche di congruità delle spese;

- che con Determinazione Dirigenziale n. G03872 del 18/04/2016 è stato approvato il bando pubblico relativo agli aiuti all'avviamento di imprese per giovani agricoltori e che con Determinazione Dirigenziale G15352 del 19/12/2016 è stato approvato il Testo Consolidato del medesimo bando pubblico, per l'accesso al regime di aiuti attivato con la **Misura 6/Sottomisura 6.1** del PSR 2014/2020 del Lazio, con il quale sono state definite le modalità di accesso ai benefici previsti dal Reg. (CE) n. 1305/2013, art. 19 Programma di Sviluppo Rurale (PSR) del Lazio 2014-2020;

- che il giovane agricoltore _____ in qualità di "capo unico" dell'azienda[3] _____ CUAA _____ in attuazione del bando pubblico di cui al punto precedente, ha presentato la domanda di sostegno per l'adesione al regime di aiuti attivato con la Misura 6/Sottomisura 6.1*"Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori";*
- che con Determinazione Dirigenziale n. _____ del _____, è stato preso atto della formale presentazione della domanda di sostegno;

[3] In caso in cui l'insediamento del giovane agricoltore avviene in una ditta individuale ripetere il nominativo del giovane agricoltore, mentre in caso di insediamenti in società indicare la "ragione sociale" della stessa

- che con provvedimento n. _____ del _____ dell'Area Decentrata Agricoltura di _____ competente per territorio è stato individuato il Responsabile di Procedimento e dato formale avvio allo stesso;
- che con verbale del _____, sulla base delle risultanze istruttorie, è stato accertato che la domanda di sostegno soddisfa tutte le condizioni ed i requisiti di ammissibilità previsti dal sopracitato bando pubblico (sistema VCM - ICO di ammissibilità);

- che il giovane agricoltore, con l'adesione al regime di aiuti attivato con la presente misura, ha reso una serie di dichiarazioni ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000, per le quali si rinvia a quanto espressamene riportato e sottoscritto nel quadro I "Dichiarazioni e Impegni" della domanda di sostegno;

- che è stato verificato, in fase di ammissibilità, il rispetto dei requisiti e delle condizioni per l'attribuzione dei punteggi relativi ai criteri di selezione fissati dalle disposizioni attuative della misura e che al progetto presentato dal giovane agricoltore è stato attribuito un punteggio pari a _____;

- che in base al DM 31 maggio 2017 n. 115 che disciplina il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di stato (RNA) è stata effettuatala consultazione del Registro dalla quale non risultano elementi di incompatibilità con l'aiuto concesso con il presente provvedimento di concessione; (se pertinente)

- che con Determinazione n. _____del _____ è stato approvato e autorizzato il premio richiesto dal giovane agricoltore intestatario del presente provvedimento, per un importo pari ad euro 70.000,00.

Per quanto in premessa

DISPONE

la concessione a favore del giovane agricoltore _____ in qualità di "capo unico" dell'azienda[4] _____ del **premio di € 70.000,00** in conto capitale nell'ambito della Misura 06 *"Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese"*, Sottomisura 6.1 *"Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori"* del PSR Lazio 2014/2020.

[4] In caso in cui l'insediamento del giovane agricoltore avviene in una ditta individuale ripetere il nominativo del giovane agricoltore, mentre in caso di insediamenti in società indicare la "ragione sociale" della stessa

IMPEGNI E OBBLIGHI

Il giovane agricoltore in qualità di "capo unico" dell'azienda dovrà garantire il rispetto dei seguenti ***obblighi e impegni***:

1. far pervenire via PEC all'Amministrazione regionale (ADA competente) che ha rilasciato il presente provvedimento, entro **30 giorni dalla data di notifica dello stesso**, copia sottoscritta del medesimo per accettazione incondizionata delle clausole e delle prescrizioni ivi contenute, pena la decadenza dal premio (**ICO 3372** "*sottoscrizione dell'Atto di Concessione entro 30 giorni dalla notifica del Provvedimento stesso*"). In caso di mancato rispetto del termine sono di applicazione le disposizioni recate dalla DGR n. 133/2017 come recepita con la DD n. G16774 del 5/12/2017 per la definizione del sistema delle riduzioni e esclusioni della presente misura;
2. *attivare il Piano di Sviluppo Aziendale,* formalmente approvato in sede di ammissibilità, entro **nove mesi** dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione, pena la decadenza totale dall'aiuto concesso (**ICO 2910** "*avviamento del piano aziendale entro 9 mesi dalla concessione dell'aiuto*").
   La dimostrazione che le attività previste nel Piano di Sviluppo Aziendale siano state attivate nei tempi previsti deve avvenire tramite la presentazione via PEC all'ADA competente per territorio, della documentazione atta a comprovare tale inizio ovvero una formale dichiarazione di inizio lavoro corredata di elementi tecnici probatori (fatture, ordini di acquisto, avvenuti pagamenti, documentazione fotografica, ecc.)

3. *procedere alla corretta e completa attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale* (**ICO 606** "*corretta attuazione del piano aziendale*") approvato in sede di ammissibilità, che deve ultimarsi entro e non oltre il termine di **36 mesi** a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione, pena la decadenza totale dell'aiuto, fatte salve le condizioni per le quali sono di applicazione le decadenze parziali dall'aiuto con la riduzione del premio concesso. Le attività previste per la corretta e completa attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale dovranno prevedere, almeno, la realizzazione degli investimenti previsti nel "business plan" approvato, specificati nel dettaglio nella relativa tabella *"Investimenti non agevolabili" di cui al capitolo "Piano degli investimenti del BPOL",* che di seguito si riporta:

TABELLA - PIANO DEGLI INVESTIMENTI - Investimenti non agevolabili -

DESCRIZIONE	DETTAGLIO	U.M.	QUANTITA'	PREZZO

4. acquisire il *possesso di adeguate conoscenze e competenze professionali* (articolo 4, punto 2 del bando pubblico) entro e non oltre i **36 mesi** successivi alla notifica del presente provvedimento di concessione,

pena la decadenza totale dall'aiuto concesso (**ICO 3052** "*possesso di adeguate qualifiche e competenze professionali*");

5. acquisire, pena la decadenza totale dall'aiuto concesso, il titolo di *"agricoltore attivo"* (art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013) entro **18 mesi** dalla data di insediamento (**ICO 2369 "***essere un agricoltore in attività entro 18 mesi dalla data di insediamento*"). Per la definizione dell'agricoltore in attività ("Agricoltore attivo") si fa riferimento ai decreti ministeriali attuativi del primo pilastro della Politica Agricola Comune (PAC) e delle relative circolari esplicative emanate dall'AGEA e per la verifica del possesso del requisito si tiene conto dell'iscrizione della suddetta qualifica nel fascicolo unico aziendale del beneficiario;

6. ottenere, pena la decadenza totale dall'aiuto concesso, *l'iscrizione definitiva all'INPS* (**ICO 3206** "*completamento iscrizione INPS*") entro e non oltre i **36 mesi** successivi alla notifica del presente provvedimento di concessione del premio;

7. ottenere, pena la decadenza totale dall'aiuto concesso, la *qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (IAP)* sulla base del possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 del D. Lgs 99/2004 e ss.mm.ii (**ICO 3063 "***acquisizione della qualifica di IAP di cui al D.LGS 99/2004 e ss.mm.ii.*"**)** entro e non oltre i **36 mesi** successivi alla notifica del presente provvedimento di concessione del premio di primo insediamento. Ai fini della dimostrazione del requisito ed in particolare per la verifica della prevalenza del reddito agricolo possono essere presentati e presi in conto i redditi prodotti in un esercizio finanziario. Per il requisito del tempo si fa riferimento alle tabelle ettaro coltura di cui alla DGR 506/2008, parametrate alle colture presenti in azienda, come dettagliate nel piano di coltivazione aziendale, al momento della presentazione della domanda di saldo

8. di *mantenere la disponibilità dell'azienda* ove avviene l'insediamento per un periodo minimo di **7 (sette) anni** a decorrere dalla data di presentazione della domanda di sostegno, pena la decadenza dall'aiuto (**ICO 3186** "*disponibilità della azienda ove avviene l'insediamento per un periodo minimo di 7 anni a decorrere dalla presentazione della domanda di aiuto*").

   Nel caso l'insediamento avvenga su superfici (SAU) disponibili per un periodo inferiore a quello minimo previsto dei 7 anni [5] in applicazione della deroga di cui all'articolo 4 punto 7 del bando pubblico, si riportano di seguito gli estremi analitici delle superfici (SAU) che ricadono in tale condizione:

comune	Foglio catastale	particella	Superficie catastale

In tal caso il giovane agricoltore, per l'intero periodo di impegno (7 anni a decorrere dalla presentazione della domanda di sostegno) dovrà presentare via PEC all'ADA competente, entro il **30 giugno di ogni anno,** la *scheda di validazione del fascicolo aziendale* con indicazione della consistenza territoriale dell'azienda

[5] Tale condizione di impegno ed il relativo obbligo relativo alla presentazione annuale delle schede di validazione va riportato solo nel caso in cui ricorra la deroga di cui all'articolo 4 – punto 5 del bando pubblico

ove è avvenuto l'insediamento. La mancata presentazione della scheda di validazione comporta l'applicazione del sistema delle riduzioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G16774 del 5/12/2017.

Nel caso in cui l'azienda ove è avvenuto l'insediamento subisca, nel periodo di impegno, una riduzione della SAU rispetto a quella iniziale si applicano le riduzioni di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G16774 del 5/12/2017 o l'esclusione, qualora siano superate, da almeno un anno, le soglie massime di tolleranza consentite (40%) o nel caso in cui la superficie (SAU) che residua abbia una PLS, come calcolata al momento della presentazione della domanda di sostegno e verificata in fase di ammissibilità, inferiore alla PLS minima di entrata (15.000 euro ridotta a 10.000,00 per le zone montane);

9. rispettare l'obbligo, in qualità di "capo unico" dell'azienda (**ICO 3168** "*insediamento come capo azienda*"), di *condurre* la stessa per un periodo pari ad almeno **5 (cinque) anni** a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione (**ICO 3212** "*il giovane agricoltore deve rispettare l'obbligo di condurre l'azienda per un periodo pari ad almeno 5 anni a decorrere dalla data di decisione individuale di concedere l'aiuto*"), pena la decadenza totale dall'aiuto concesso. Ai fini della dimostrazione del rispetto dell'impegno assunto il giovane agricoltore, per il periodo di vincolo (5 anni), deve mantenere un fascicolo aziendale ed una partita IVA attivi ed, inoltre deve mantenere il titolo di agricoltore attivo ed il possesso dei requisiti per l'attribuzione della qualifica di IAP;
10. garantire, nel caso in cui l'insediamento sia avvenuto in una società di persone o capitali o in una cooperativa, per l'intero periodo di impegno ovvero per i **5 (cinque) anni** successivi alla data di notifica del presente provvedimento di concessione, un controllo efficace in termini di decisioni connesse alla gestione, ai benefici ed ai rischi finanziari della società (**ICO 3093** "*mantenimento delle condizioni relative al controllo e alla gestione in ambito societario previste per l'accesso alla misura*"). Per il rispetto di tale condizione si rinvia alle disposizioni recate dall'articolo 4 – punto 8 del bando pubblico. Il mancato rispetto di detto obbligo comporta la decadenza totale dall'aiuto concesso;

Il giovane agricoltore, inoltre, con la sottoscrizione della domanda di sostegno (Quadro I "Dichiarazioni e Impegni del modello di domanda), si è impegnato, tra l'altro, a:

- consentire, pena la decadenza totale dall'aiuto concesso, l'accesso in azienda ed alla documentazione agli organi incaricati dei controlli, in ogni momento e senza restrizioni; (**ICO3033** *"Pagamento della seconda rata del premio")*

- a rendere disponibili, qualora richieste, tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività relative al reg UE n. 1305/2013 e, di riflesso, al PSR 2014/2020 del Lazio, pena la decadenza dall'aiuto; ; (**ICO3033** *"Pagamento della seconda rata del premio")*

- rinunciare, pena la decadenza totale dall'aiuto, ad ogni altro finanziamento pubblico proveniente da normative comunitarie, statali o regionali, per l'insediamento in azienda e per la realizzazione delle interventi e degli investimenti previsti nel Piano di Sviluppo Aziendale approvato con il presente provvedimento di concessione (**ICO3033** *"Pagamento della seconda rata del premio");*

- comunicare, pena la decadenza dall'aiuto, le cause di forza maggiore e circostanza eccezionale (**ICO3033** *"Pagamento della seconda rata del premio").*

- adempiere a tutti gli obblighi in materia di informazioni e pubblicità (art. 19 del bando pubblico) (**ICO3033** *"Pagamento della seconda rata del premio").*

- presentare la domanda di pagamento a saldo ovvero della seconda rata del premio entro e non oltre il termine dei 36 mesi successivi alla data di notifica del provvedimento di concessione. (**ICO3033** *"Pagamento della seconda rata del premio")*

- a restituire senza indugio, anche mediante compensazione con importi dovuti da parte degli Organismo Pagatore, le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, ovvero sanzioni amministrative, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie; a fornire ogni eventuale documentazione necessaria, secondo quanto verrà disposto dalla normativa comunitaria e nazionale concernente il sostegno allo sviluppo rurale del PSR 2014/2020 del Lazio;

- a comunicare tempestivamente eventuali variazioni a quanto dichiarato nella domanda ed approvato con il presente provvedimento di concessione;

ed, infine, il giovane agricoltore si impegna a:

- assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile, senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;

- tenere sollevata e indenne l'Amministrazione regionale da qualsiasi vertenza per fatto di terzi in dipendenza dell'esecuzione delle attività formative riconducibili al presente progetto;

DISPOSIZIONI PER IL MANCATO RISPETTO DEGLI OBBLIGHI E DEGLI IMPEGNI

Il mancato rispetto degli obblighi e degli impegni che il giovane agricoltore ha assunto con la sottoscrizione del presente provvedimento comportano l'applicazione del sistema delle riduzioni ed esclusioni, come stabilito con la determinazione dirigenziale n. G16774 del 5/12/2017, con la quale, in linea con il quadro normativo di riferimento, è stata recepita la DGR n. 133 del 28/03/2017.

Nel caso in cui il mancato rispetto degli obblighi e degli adempimenti previsti comporti la pronuncia della ***decadenza totale*** *dell'aiuto con* ***esclusione*** *dal premio, si procede alla* ***revoca dell'intero contributo concesso*** *ed il beneficiario e' tenuto alla* ***restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite, maggiorate degli interessi****. Nel caso di* ***decadenze parziali*** *si procede all'applicazione delle* ***riduzioni*** *del premio concesso nel rispetto delle disposizioni recate dalla suddetta determinazione dirigenziale n. G16774 del 5/12/2017.*

VARIANTI AL PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE

Per le varianti, intese quali modificazioni al Piano di Sviluppo Aziendale proposto dal giovane nel suo insediamento ed approvato in sede di ammissibilità ai fini della concessione del premio, sono di applicazione le disposizioni recate dall'articolo 9 del bando pubblico (DD n. G03872 del 18/4/2016 e successive mm. e ii.) che di seguito sono richiamate.

Tenuto conto che il giovane agricoltore ha l'obbligo di procedere alla corretta e completa attuazione del Piano di Sviluppo Aziendale, pena la decadenza dall'aiuto, per la realizzazione dello stesso possono essere concesse ed autorizzate variazioni ma solo nel rispetto della condizione che l'iniziativa progettuale indicata nel piano aziendale conservi la sua funzionalità complessiva, che i nuovi interventi siano coerenti con gli obiettivi e le finalità della sottomisura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto.

Sono consentite ed autorizzate solo ed esclusivamente modificazioni al piano di sviluppo aziendale che, pur comportando una variazione in diminuzione del punteggio attribuito in fase di selezione, mantengono il progetto in una posizione utile al finanziamento nella graduatoria di ammissibilità regionale, nel caso in cui sia stato necessario procedere alla sua predisposizione, ed inoltre, garantiscano comunque il raggiungimento del punteggio minimo stabilito quale condizione di ammissibilità.

La richiesta di variante al Piano di Sviluppo Aziendale va trasmessa tramite PEC all'ADA competente per territorio ovvero quella che ha adottato il presente provvedimento di concessione. Alla richiesta dovrà essere allegata, in formato PDF, la necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni che giustificano le modifiche da apportare al progetto approvato, il nuovo Piano di sviluppo aziendale, la relazione tecnica ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria, ovvero quella definita ed approvata in sede di ammissibilità, con quella proposta in sede di variante. L'istruttoria della variante dovrà compiersi entro un termine massimo di 60 giorni a decorrere dalla notifica via PEC della richiesta.

Ne consegue che qualsiasi modifica al progetto originario comporta la presentazione di un nuovo Piano di Sviluppo Aziendale, che dovrà essere predisposto ed elaborato con le stesse modalità previste dall'articolo 7 del bando pubblico ovvero utilizzando l'applicativo informatico (BPOL) della Rete Rurale Nazionale operante sulla piattaforma SIAN, corredato della relativa relazione tecnica riportante almeno gli elementi indicati all'articolo 7 "Documentazione" del bando pubblico. Rimane fermo che la predisposizione del nuovo Piano può essere effettuata da un soggetto delegato dal beneficiario alla compilazione dello stesso sulla piattaforma informatica BPOL.

La richiesta di variante deve essere inoltrata entro il 90° giorno antecedente al periodo massimo dei 36 mesi concesso per la completa realizzazione del Piano di Sviluppo Aziendale, ovvero entro il termine massimo di 33 (trentatré) mesi a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione. Qualora la presentazione della richiesta di variante avvenga dopo il 33 mesi, la stessa non sarà ritenuta ricevibile e, pertanto in tal caso, gli obblighi e gli impegni rimangono subordinati al Piano di Sviluppo Aziendale precedentemente approvato.

L'ADA competente riceve dal beneficiario la richiesta di variante e la istruisce ai fini della verifica della coerenza e conformità con gli obiettivi e le finalità della misura ed anche per l'eventuale rideterminazione del punteggio assegnato in relazione al nuovo Piano aziendale proposto. La variante è autorizzata a condizione che il punteggio assegnato al nuovo Piano aziendale, non determini l'esclusione della domanda dalla graduatoria di

ammissibilità regionale delle domande finanziate, nel caso in cui sia stato necessario procedere alla sua predisposizione, fermo restando il rispetto di tutte le suddette condizioni previste per l'approvazione della variante, ivi incluso il rispetto del punteggi minimo.

Qualora la variante al Piano di Sviluppo Aziendale comporti l'attribuzione di un punteggio tale da determinare l'esclusione della domanda dalla graduatoria di ammissibilità regionale delle domande finanziate, sempre nel caso in cui sia stato necessario procedere alla predisposizione della stessa, la domanda di sostegno è da ritenersi decaduta totalmente dal premio, con la relativa revoca del beneficio concesso e la restituzione delle somme indebitamente percepite (prima rata del premio) maggiorate degli interessi;

Le variazioni al Piano di Sviluppo Aziendale dovranno essere preventivamente autorizzate dall'ADA competente, che provvederà ad approvarle con apposito provvedimento.

Il beneficiario che esegua modificazioni al piano di sviluppo aziendale senza attenderne l'autorizzazione se ne assume il rischio nella consapevolezza che il nuovo Piano aziendale potrebbe non essere approvato, nel caso in cui la variante non sia autorizzata. In caso di mancata autorizzazione della variante richiesta, ai fini della conclusione del Piano di sviluppo aziendale, rimane valido il Piano approvato inizialmente.

Per quanto non espressamente riportato all'articolo 9 del bando pubblico e richiamato e stabilito nel presente provvedimento di concessione e, infine, per quanto pertinente con l'applicazione della presente sottomisura 6.1, si rinvia all'art. 32 dell'allegato n. 1 alla DGR n. 147/2016 e succ. modificazioni ed integrazioni.

MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL PREMIO

L'aiuto sarà corrisposto obbligatoriamente in due rate, di cui la prima rappresenta il 70% e la seconda il restante 30% dell'importo del premio.

Il pagamento della prima rata è subordinato alla presentazione della documentazione ritenuta valida per la dimostrazione dell'avvio delle attività previste per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale, come meglio specificato al punto 2 del precedente paragrafo "Impegni ed obblighi" . Inoltre, qualora siano decorsi più di 18 mesi dalla data di insediamento per la corresponsione del pagamento deve essere verificato che il beneficiario è in possesso dello status di "agricoltore attivo", come specificato al punto 6 del paragrafo "Impegni e obblighi". Fatti salvi gli adempimenti su richiamati la domanda di pagamento della prima rata del premio può essere presentata in qualsiasi momento successivo alla data di notifica del provvedimento di concessione

Il pagamento della seconda e ultima rata - previa verifica che entro i diciotto mesi dalla data di insediamento, il giovane agricoltore abbia raggiunto la conformità all'art. 9 del Reg. (UE) n. 1307/2013 - è subordinato al pieno rispetto degli obblighi e degli impegni riportati nel precedente paragrafo "Impegni ed obblighi", che di seguito si richiamano:

- corretta e completa attuazione del piano di sviluppo aziendale, che deve comunque realizzarsi entro e non oltre il termine di 36 mesi a decorrere dalla data di notifica del presente provvedimento di concessione ;
- al possesso del requisito relativo alle adeguate conoscenze e competenze professionali, come definito all'articolo 4 del bando pubblico;

- all'ottenimento dell'iscrizione definitiva all'INPS;
- all'ottenimento della qualifica di IAP sulla base del possesso dei requisiti di cui all'articolo 1 del D. Lgs 99/2004 e ss.mm.ii;
- alla disponibilità dell'azienda ove avviene l'insediamento, al momento della presentazione della domanda di saldo;
- condurre, al momento delle presentazione della domanda di saldo, l'azienda in qualità di "capo unico";
- essere in possesso dello status di "agricoltore attivo", come dettagliato al punto 6 del precedente paragrafo "Impegni ed obblighi", comunque acquisito entro i 18 mesi successivi alla data di insediamento.

Pertanto, ai fini della dimostrazione dei requisiti previsti per la corresponsione del pagamento del saldo finale, alla domanda di pagamento dovrà essere allegata, almeno, la seguente documentazione:

- titolo attestante l'adeguata conoscenza o competenza professionale, nel caso in cui non sia stato già presentato e verificato in sede di ammissibilità della domanda di sostegno;
- qualifica di IAP o, in alternativa, la documentazione attestante il possesso del medesimo requisito. Ai fini della dimostrazione del requisito ed in particolare per la verifica della prevalenza del reddito agricolo possono essere presentati e presi in conto i redditi prodotti in un esercizio finanziario. Per il requisito del tempo si fa riferimento alle tabelle ettaro coltura di cui alla DGR 506/2008, parametrate alle colture presenti in azienda, come dettagliate nel piano di coltivazione aziendale, al momento della presentazione della domanda di saldo.

Il mancato possesso di uno o più dei requisiti suddetti comporta il non accoglimento della domanda di pagamento del saldo e la relativa pronunzia della decadenza dall'aiuto e la revoca del premio concesso, nonché la restituzione delle eventuali somme indebitamente percepite (prima rata del premio) maggiorate degli interessi.

La domanda di pagamento della seconda rata deve essere presentata dopo il raggiungimento dell'ultima condizione utile sopra riportata, alla quale è subordinato il pagamento del saldo.
In particolare il pagamento del saldo, è sempre subordinato alla completa realizzazione del piano aziendale.

Presentazione delle domande di pagamento

Per la presentazione della domanda di pagamento deve essere obbligatoriamente utilizzato l'apposito applicativo informatico operante sulla piattaforma SIAN. La domanda di pagamento, corredata dei relativi allegati, deve essere, dopo il rilascio informatico, sottoscritta e presentata in formato digitale tramite PEC all'ADA che ha adottato il presente provvedimento di concessione.

Alla domanda di pagamento va allegata copia, in formato digitale, del documento d'identità valido del beneficiario.

La domanda di pagamento a saldo, pena la decadenza totale dall'aiuto e la relativa revoca del premio concesso e la restituzione delle somme indebitamente percepite maggiorate degli interessi, deve essere presentata

entro e non oltre il termine dei 36 mesi successivi alla data di notifica del presente provvedimento di concessione.

CONTROLLI AMMINISTRATIVI SULLE DOMANDE DI PAGAMENTO

I controlli amministrativi sulle domande di pagamento, effettuati in conformità all'art. 48 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 *e tenendo conto, tra l'altro, delle disposizioni recate dall'articolo 18 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016,* prevedono lo svolgimento di almeno una visita sul luogo dell'operazione ove sono stati realizzati gli interventi *e svolte le attività programmate*, per la verifica del possesso dei requisiti richiesti, del rispetto degli obblighi e degli impegni assunti, ivi incluso il controllo sulla realizzazione degli interventi e investimenti *previsti nel piano di sviluppo aziendale.* Inoltre, prima del pagamento del saldo (II° rata del premio) la Regione effettua i controlli in loco, in conformità con quanto previsto agli artt. 49 - 51 del Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 e delle *disposizioni recate dall'articolo 19 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016.*
In sede di controllo amministrativo o in loco il funzionario accertatore provvede alla compilazione di un apposito verbale (rapporto) nel quale riportare, in maniera dettagliata ed esaustiva, le risultanze dell'accertamento svolto in contradditorio con il beneficiario.

SANZIONI AMMINISTRATIVE E PENALI

Per le sanzioni amministrative e penali sono di applicazione le disposizioni recate dall'articolo 18 del bando pubblico che di seguito, ad ogni buon conto, si richiamano.

Secondo quanto previsto dagli articoli 2 e 3 della legge 23 dicembre 1986, n. 898, ove il fatto non configuri il più grave reato previsto dall'articolo 640-bis del codice penale, chiunque, mediante l'esposizione di dati o notizie falsi, consegue indebitamente, per se' o per altri, aiuti, premi, indennità, restituzioni, contributi o altre erogazioni a carico totale o parziale del Fondo europeo agricolo di garanzia e del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni nonché è tenuto al pagamento di una sanzione amministrativa pecuniaria e comunque alla restituzione dell'indebito.

Si ribadisce, inoltre, che sino alla restituzione delle somme indebitamente percepite ed al pagamento della sanzione resta sospesa la corresponsione di qualsiasi aiuto, premio, indennità, restituzione, contributo o altra erogazione richiesti dal debitore e da percepire dalla stessa amministrazione che ha emesso l'ingiunzione, per qualunque importo e anche per periodi temporali successivi a quello cui si riferisce l'infrazione.

DISPOSIZIONI GENERALI

Le **cause di forza maggiore e le circostanze eccezionali**, in applicazione di quanto previsto dall'articolo 2(2) del reg. UE n. 1306/2013, sono quelle previste e richiamate nell'articolo 33 (1) dell'Allegato I "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" alla DGR n.

147/2016., e trovano applicazione principalmente attraverso i modi e per le fattispecie riportate all'art. 10 del bando pubblico di cui al testo consolidato approvato con Determinazione Dirigenziale G15352 del 19/12/2016.

Per il recesso dagli impegni assunti ovvero la rinuncia volontaria al mantenimento degli impegni, si applicano le disposizioni recate dall'articolo 11 del bando pubblico. L'istanza di rinuncia deve essere presentata attraverso l'utilizzo dei servizi disponibili nell'area riservata del portale della Rete Rurale Nazionale e del SIAN, dedicati alla compilazione della specifica domanda.

Per le disposizioni in ordine agli **obblighi in materia di informazioni e pubblicità** (art. 19 del bando pubblico) si rinvia alle disposizioni recate dall'articolo 38 del documento "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 e disposizioni attuative regionali" di cui all'Allegato I della DGR n. 147/2016.
I documenti ufficiali del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 verranno comunque pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, consultabile on line sul sito http://www.regione.lazio.it/bur/?vw=ultimibur.

Il **Codice Unico di Progetto (CUP),** riportato nel frontespizio del presente provvedimento, è obbligatorio per tutti gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con i fondi comunitari e pertanto anche per i premi concessi con la presente misura. Il CUP deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi alle attività e agli interventi realizzati in attuazione della concessione del premio e pertanto il CUP, oltreché nel presente provvedimento di concessione, dovrà essere richiamato nei documenti contabili, cartacei e informatici, dei quali ne è richiesta la presentazione agli uffici istruttori per le verifiche relative alle domande di pagamento.

Gli stessi documenti ed altre informazioni inerenti il PSR 2014/2020 del Lazio sono pubblicati e consultabili sul sito Internet regionale www.agricoltura.regione.lazio.it .

Per quanto non previsto nel presente provvedimento di concessione, si fa riferimento alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale ed a quanto riportato nel documento di programmazione sullo Sviluppo Rurale e alle relative disposizioni attuative.

Il presente provvedimento e gli atti conseguenti possono essere impugnati dinanzi al Tribunale Ordinario, nei tempi e nei modi previsti dalle norme vigenti che disciplinano la materia

Note e/o prescrizioni:

_____
_____
_____

_____ li _____/_____/_____

FIRMA DEL DIRIGENTE

N.B. Il presente provvedimento trasmesso per PEC deve essere sottoscritto, in ciascuna pagina, dalla ditta beneficiaria per accettazione e restituito a questa Area, tramite stesso mezzo, e corredato della "**ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE"** di cui al modello seguente.

ATTESTAZIONE DI RICEVUTA ED ACCETTAZIONE SENZA RISERVE

Codice Unico di Progetto (CUP):_____

Il sottoscritto_giovane agricoltore [6] _____,

in qualità in qualità di "capo unico" dell'azienda [7] _____

_____

CUAA_____

DICHIARA

di aver preso atto delle clausole e delle prescrizioni, nonché degli obblighi e degli impegni, contenuti nel provvedimento di concessione dell'Area Decentrata Agricoltura di _____ n. _____ del _____, ai quali è subordinata l'erogazione degli aiuti concessi e di accettarle senza riscontrare motivi ostativi e rinunciando a opporre riserve di qualsiasi genere.

In allegato:

- copia fronte/retro del documento di riconoscimento

Luogo_____ , data _____/_____ / _____

FIRMA

_____

N.B. La presente attestazione debitamente firmata deve essere redatta ed inviata via PEC all'Area Decentrata Agricoltura che adottato il provvedimento di concessione

[6] Riportare il cognome e nome del giovane agricoltore

[7] In caso in cui l'insediamento del giovane agricoltore avviene in una ditta individuale ripetere il nominativo del giovane agricoltore, mentre in caso di insediamenti in società indicare la "ragione sociale" della stessa